

Si estende nel mondo l'opposizione alla decisione del presidente Kennedy

Canadà e otto neutrali protestano contro le prove H americane

Gli anglo-americani respingono la proposta sovietica di non effettuarle durante le trattative

GINEVRA, 12 — India, Svezia, Etiopia, RAU, Messico, Brasile, Birmania, Nigeria, perfino l'atlantico Canada hanno energeticamente protestato oggi, alla conferenza di Ginevra, contro la prospettiva di una ripresa degli esperimenti nucleari da parte degli Stati Uniti, con conseguente ritorno, anche da parte dell'URSS, alla corsa alle esplosioni.

L'India, che ha assunto in proposito la posizione più decisa, ha affermato per bocca del suo rappresentante, l'ambasciatore Lall, che la ripresa degli esperimenti accrescerebbe le difficoltà di fronte alle quali la conferenza si trova e che gli Stati Uniti si assumono, con il loro atteggiamento d'intransigenza, «una grave responsabilità». Lall ha aggiunto che l'opinione pubblica mondiale «non comprende perché il presidente Kennedy abbia ritenuto di non rinnovare la sua offerta dello scorso settembre, per una tregua garantita dai controlli scientifici nazionali».

Il delegato indiano ha infine osservato che un rinvio degli esperimenti americani fino a quando stanno in corso le trattative di Ginevra consentirebbe di riprendere la discussione in una migliore atmosfera.

Il canadese Burns ha detto a questo punto rivolto agli anglo-americani: «Si sta facendo tardi e non abbiamo più molto tempo per fermare la corsa al rialzo». Il suo intervento è stato pacato nella forma ma in sostanza molto polemico nei confronti degli anglo-americani.

Il vice-ministro degli esteri sovietico, Zorin, non soltanto ha fatto propria la presa di posizione di Lall, ma le ha dato forma di proposta concreta, invitando gli anglo-americani a rispettare una «tregua di fatto» fino a quando non sia stato trovato l'accordo su un trattato.

L'URSS ha detto il delegato sovietico, è pronto ad assumersi un impegno del genere.

L'americano Dean e l'inglese Godber, tuttavia, hanno immediatamente respinto la richiesta, dichiarando nel modo più preciso che rinunceranno agli esperimenti in presenza di un regolare trattato, accompagnato dalle debite garanzie sotto forma di ispezioni sul territorio dell'URSS. «Noi — ha detto in particolare Dean — non vogliamo esporsi al pericolo che l'URSS, come ha già fatto nello scorso agosto, rompa la tregua e riprenda le esplosioni».

Si tratta, ovviamente, di un volgare pretesto, dato che, da una parte, l'URSS non ha violato, nello scorso agosto, alcun accordo (la sospensione degli esperimenti, nel 1958, era stata una sua iniziativa unilaterale) e che, dall'altra, non si vede perché ad un'eventuale futura violazione — del tutto ipotetica — gli Stati Uniti non potrebbero replicare riprendendo, a loro volta, le esplosioni.

In effetti, ha osservato Zorin nella sua replica, la rapidità mostrata dai delegati americani e britannici nel rispondere di no alla proposta sovietica attesta che le direttive loro impostate dai rispettivi governi sono di sbagliare qualsiasi accordo e di aprire la via, in qualsiasi modo, alle esplosioni in programma.

Il compito di propagandare le tesi americane e di nascondere la negativa sostanza dietro la cortina fumogena di proposte dirette a toccare, una volta di più, al delegato italiano. Questi, dopo avere sostenuto che le ispezioni sul territorio sovietico sono indispensabili, ha avanzato, tra l'altro, il risibile suggerimento che l'URSS «spieghi agli occidentali, in seduta segreta, i motivi del suo atteggiamento».

Ondata di proteste in America

Alla vigilia della ripresa degli esperimenti atomici, un'ondata di proteste si è sollevata negli Stati Uniti. Manifestazioni e comizi di protesta si susseguono in ogni parte del paese e in particolare a New York, Filadelfia, Baltimora e altre città. A Washington, le donne che il presidente Kennedy si è rifiutato di ricevere, hanno cominciato una «veglia» di settimane dinanzi alla Casa Bianca. A far parte dei picchetti è anche la moglie del noto finanziere americano



PARIGI — La vedova dello scrittore Albert Camus mentre arriva al processo per testimoniare (Telefoto ANSA - l'Unità)

I manifestanti chiedevano il rilascio di Gizinga

Cinquanta persone uccise dai gendarmi di Mobutu



Antoine Gizinga

Le autorità di Leopoldville rifiutano alla madre il permesso di visitare Gizinga in carcere. Sanguinosa battaglia fra popolazione e soldati

LEOPOLDVILLE, 12 — Gli studenti sanguinosi scontri fra la popolazione locale e i soldati di Mobutu si sono verificati a Idiofa, nella provincia di Leopoldville. Più di 50 persone sono rimaste uccise.

Non si hanno ancora informazioni particolareggiate sulle ragioni degli scontri, ma è certo che essi siano da collegarsi all'agitazione della popolazione per le voci sulla morte di Gizinga. Idiofa è un centro, oltre Gizinga e i suoi sostenitori hanno la massima influenza. Mobutu ha fatto accorrere rinforzi a Idiofa, Mutenga e in altre località della regione.

Intanto i capi del servizio di sicurezza, incaricati della sorveglianza di Gizinga, hanno rifiutato alla madre il permesso di vedere il figlio.

Essi hanno motivato questo rifiuto dicendo che un grup-

po di parlamentari ha recentemente visitato Gizinga e lo ha trovato in condizioni soddisfacenti.

Bloccata a Lisbona l'Università

LISBONA, 12 — Gli studenti dell'università di Lisbona hanno deciso di riprendere il lutto accademico. L'astensione dai corsi è stata pressoché totale. Infatti lo sciopero è stato applicato al 100 per cento nelle facoltà di agronomia, scienze economiche, medicina e veterinaria, e al 90 per cento nelle altre facoltà ed istituti superiori.

Secondo alcune informazioni, il sciopero è effettuato all'80 per cento anche nell'università di Porto. All'università di Coimbra i corsi proseguono normalmente.

L'annuncio dato all'Avana

Liberati dal governo cubano 54 controrivoluzionari malati

Sarebbe stato raggiunto un accordo anche per gli altri mercenari

L'AVANA, 12 — Secondo informazioni diffuse ieri sera all'Avana un accordo sarebbe stato raggiunto fra le autorità cubane e gli emissari delle famiglie dei contro-rivoluzionari, per la liberazione di tutti i 1.179 mercenari catturati dopo la fallita invasione dell'aprile dell'anno scorso e condannati reumaticamente a pene detentive di varia entità tutte riscattabili mediante il pagamento di somme adeguate.

Stamane, infatti, è stata confermata la notizia che Fidel Castro ha deciso di liberare già 54 prigionieri feriti o malati. Il comitato delle famiglie cubane dei controrivoluzionari residenti a Miami in Florida — ha dichiarato la radio dell'Avana — ha accettato di versare un riscatto alla Banca Reale del Canada a Montreal, riscatto che sarà poi trasferito alla Banca nazionale di Cuba. Lo ammontrare del riscatto non è stato precisato.

Si è appreso all'Avana che questo rilascio fa parte di un accordo in base al quale altri prigionieri saranno liberati gradualmente; ma non si sa ufficialmente se l'accordo riguarda tutti i 1.179 prigionieri. Si ricorda però che, come è stato stabilito dalla sentenza del tribunale cubano, le consultazioni dovranno essere effettuate in ogni dei suoi articoli fondamentali, cioè: la Costituzione in uno dei suoi articoli fondamentali, secondo l'attuale legge, il nuovo presidente dovrà ricevere, hanno cominciato una «veglia» di settimane dinanzi alla Casa Bianca. A far parte dei picchetti è anche la moglie del noto finanziere americano

Guido ha intanto convocato per oggi pomeriggio il Senato in seduta straordinaria perché prenda in esame ed eventualmente approvi la sua richiesta di estendere il riscatto a tutti i prigionieri, cioè: la Costituzione in base al quale altri prigionieri saranno liberati gradualmente; ma non si sa ufficialmente se l'accordo riguarda tutti i 1.179 prigionieri. Si ricorda però che, come è stato stabilito dalla sentenza del tribunale cubano, le consultazioni dovranno essere effettuate in ogni dei suoi articoli fondamentali, cioè: la Costituzione in uno dei suoi articoli fondamentali, secondo l'attuale legge, il nuovo presidente dovrà ricevere, hanno cominciato una «veglia» di settimane dinanzi alla Casa Bianca. A far parte dei picchetti è anche la moglie del noto finanziere americano

Guido ha intanto convocato per oggi pomeriggio il Senato in seduta straordinaria perché prenda in esame ed eventualmente approvi la sua richiesta di estendere il riscatto a tutti i prigionieri, cioè: la Costituzione in base al quale altri prigionieri saranno liberati gradualmente; ma non si sa ufficialmente se l'accordo riguarda tutti i 1.179 prigionieri. Si ricorda però che, come è stato stabilito dalla sentenza del tribunale cubano, le consultazioni dovranno essere effettuate in ogni dei suoi articoli fondamentali, cioè: la Costituzione in uno dei suoi articoli fondamentali, secondo l'attuale legge, il nuovo presidente dovrà ricevere, hanno cominciato una «veglia» di settimane dinanzi alla Casa Bianca. A far parte dei picchetti è anche la moglie del noto finanziere americano

Arrestato a Vienna il vice di Degrelle

VIENNA, 12 — La polizia austriaca ha annunciato oggi l'esito di un ex generale delle SS responsabile dell'assassinio di 45 persone durante il regime nazista.

Robert Verbelen, di 51 anni, ex generale della legione delle SS belga Langemark, è stato arrestato la notte scorsa. Verbelen è noto per essere stato il vice leader del movimento fascista belga di Leon Degrelle.

Egli venne condannato a morte, in condanna, da un tribunale belga il 14 ottobre 1947. Alla fine della guerra l'ex generale fu rilasciato in Austria e successivamente lavorò a riconciliazione con i suoi ex compagni di fucilazione, cioè: la Costituzione in base al quale altri prigionieri saranno liberati gradualmente; ma non si sa ufficialmente se l'accordo riguarda tutti i 1.179 prigionieri. Si ricorda però che, come è stato stabilito dalla sentenza del tribunale cubano, le consultazioni dovranno essere effettuate in ogni dei suoi articoli fondamentali, cioè: la Costituzione in uno dei suoi articoli fondamentali, secondo l'attuale legge, il nuovo presidente dovrà ricevere, hanno cominciato una «veglia» di settimane dinanzi alla Casa Bianca. A far parte dei picchetti è anche la moglie del noto finanziere americano

Guido ha intanto convocato per oggi pomeriggio il Senato in seduta straordinaria perché prenda in esame ed eventualmente approvi la sua richiesta di estendere il riscatto a tutti i prigionieri, cioè: la Costituzione in base al quale altri prigionieri saranno liberati gradualmente; ma non si sa ufficialmente se l'accordo riguarda tutti i 1.179 prigionieri. Si ricorda però che, come è stato stabilito dalla sentenza del tribunale cubano, le consultazioni dovranno essere effettuate in ogni dei suoi articoli fondamentali, cioè: la Costituzione in uno dei suoi articoli fondamentali, secondo l'attuale legge, il nuovo presidente dovrà ricevere, hanno cominciato una «veglia» di settimane dinanzi alla Casa Bianca. A far parte dei picchetti è anche la moglie del noto finanziere americano

Guido ha intanto convocato per oggi pomeriggio il Senato in seduta straordinaria perché prenda in esame ed eventualmente approvi la sua richiesta di estendere il riscatto a tutti i prigionieri, cioè: la Costituzione in base al quale altri prigionieri saranno liberati gradualmente; ma non si sa ufficialmente se l'accordo riguarda tutti i 1.179 prigionieri. Si ricorda però che, come è stato stabilito dalla sentenza del tribunale cubano, le consultazioni dovranno essere effettuate in ogni dei suoi articoli fondamentali, cioè: la Costituzione in uno dei suoi articoli fondamentali, secondo l'attuale legge, il nuovo presidente dovrà ricevere, hanno cominciato una «veglia» di settimane dinanzi alla Casa Bianca. A far parte dei picchetti è anche la moglie del noto finanziere americano

Guido ha intanto convocato per oggi pomeriggio il Senato in seduta straordinaria perché prenda in esame ed eventualmente approvi la sua richiesta di estendere il riscatto a tutti i prigionieri, cioè: la Costituzione in base al quale altri prigionieri saranno liberati gradualmente; ma non si sa ufficialmente se l'accordo riguarda tutti i 1.179 prigionieri. Si ricorda però che, come è stato stabilito dalla sentenza del tribunale cubano, le consultazioni dovranno essere effettuate in ogni dei suoi articoli fondamentali, cioè: la Costituzione in uno dei suoi articoli fondamentali, secondo l'attuale legge, il nuovo presidente dovrà ricevere, hanno cominciato una «veglia» di settimane dinanzi alla Casa Bianca. A far parte dei picchetti è anche la moglie del noto finanziere americano

Guido ha intanto convocato per oggi pomeriggio il Senato in seduta straordinaria perché prenda in esame ed eventualmente approvi la sua richiesta di estendere il riscatto a tutti i prigionieri, cioè: la Costituzione in base al quale altri prigionieri saranno liberati gradualmente; ma non si sa ufficialmente se l'accordo riguarda tutti i 1.179 prigionieri. Si ricorda però che, come è stato stabilito dalla sentenza del tribunale cubano, le consultazioni dovranno essere effettuate in ogni dei suoi articoli fondamentali, cioè: la Costituzione in uno dei suoi articoli fondamentali, secondo l'attuale legge, il nuovo presidente dovrà ricevere, hanno cominciato una «veglia» di settimane dinanzi alla Casa Bianca. A far parte dei picchetti è anche la moglie del noto finanziere americano

Guido ha intanto convocato per oggi pomeriggio il Senato in seduta straordinaria perché prenda in esame ed eventualmente approvi la sua richiesta di estendere il riscatto a tutti i prigionieri, cioè: la Costituzione in base al quale altri prigionieri saranno liberati gradualmente; ma non si sa ufficialmente se l'accordo riguarda tutti i 1.179 prigionieri. Si ricorda però che, come è stato stabilito dalla sentenza del tribunale cubano, le consultazioni dovranno essere effettuate in ogni dei suoi articoli fondamentali, cioè: la Costituzione in uno dei suoi articoli fondamentali, secondo l'attuale legge, il nuovo presidente dovrà ricevere, hanno cominciato una «veglia» di settimane dinanzi alla Casa Bianca. A far parte dei picchetti è anche la moglie del noto finanziere americano

Guido ha intanto convocato per oggi pomeriggio il Senato in seduta straordinaria perché prenda in esame ed eventualmente approvi la sua richiesta di estendere il riscatto a tutti i prigionieri, cioè: la Costituzione in base al quale altri prigionieri saranno liberati gradualmente; ma non si sa ufficialmente se l'accordo riguarda tutti i 1.179 prigionieri. Si ricorda però che, come è stato stabilito dalla sentenza del tribunale cubano, le consultazioni dovranno essere effettuate in ogni dei suoi articoli fondamentali, cioè: la Costituzione in uno dei suoi articoli fondamentali, secondo l'attuale legge, il nuovo presidente dovrà ricevere, hanno cominciato una «veglia» di settimane dinanzi alla Casa Bianca. A far parte dei picchetti è anche la moglie del noto finanziere americano

Guido ha intanto convocato per oggi pomeriggio il Senato in seduta straordinaria perché prenda in esame ed eventualmente approvi la sua richiesta di estendere il riscatto a tutti i prigionieri, cioè: la Costituzione in base al quale altri prigionieri saranno liberati gradualmente; ma non si sa ufficialmente se l'accordo riguarda tutti i 1.179 prigionieri. Si ricorda però che, come è stato stabilito dalla sentenza del tribunale cubano, le consultazioni dovranno essere effettuate in ogni dei suoi articoli fondamentali, cioè: la Costituzione in uno dei suoi articoli fondamentali, secondo l'attuale legge, il nuovo presidente dovrà ricevere, hanno cominciato una «veglia» di settimane dinanzi alla Casa Bianca. A far parte dei picchetti è anche la moglie del noto finanziere americano

Guido ha intanto convocato per oggi pomeriggio il Senato in seduta straordinaria perché prenda in esame ed eventualmente approvi la sua richiesta di estendere il riscatto a tutti i prigionieri, cioè: la Costituzione in base al quale altri prigionieri saranno liberati gradualmente; ma non si sa ufficialmente se l'accordo riguarda tutti i 1.179 prigionieri. Si ricorda però che, come è stato stabilito dalla sentenza del tribunale cubano, le consultazioni dovranno essere effettuate in ogni dei suoi articoli fondamentali, cioè: la Costituzione in uno dei suoi articoli fondamentali, secondo l'attuale legge, il nuovo presidente dovrà ricevere, hanno cominciato una «veglia» di settimane dinanzi alla Casa Bianca. A far parte dei picchetti è anche la moglie del noto finanziere americano

Guido ha intanto convocato per oggi pomeriggio il Senato in seduta straordinaria perché prenda in esame ed eventualmente approvi la sua richiesta di estendere il riscatto a tutti i prigionieri, cioè: la Costituzione in base al quale altri prigionieri saranno liberati gradualmente; ma non si sa ufficialmente se l'accordo riguarda tutti i 1.179 prigionieri. Si ricorda però che, come è stato stabilito dalla sentenza del tribunale cubano, le consultazioni dovranno essere effettuate in ogni dei suoi articoli fondamentali, cioè: la Costituzione in uno dei suoi articoli fondamentali, secondo l'attuale legge, il nuovo presidente dovrà ricevere, hanno cominciato una «veglia» di settimane dinanzi alla Casa Bianca. A far parte dei picchetti è anche la moglie del noto finanziere americano

Guido ha intanto convocato per oggi pomeriggio il Senato in seduta straordinaria perché prenda in esame ed eventualmente approvi la sua richiesta di estendere il riscatto a tutti i prigionieri, cioè: la Costituzione in base al quale altri prigionieri saranno liberati gradualmente; ma non si sa ufficialmente se l'accordo riguarda tutti i 1.179 prigionieri. Si ricorda però che, come è stato stabilito dalla sentenza del tribunale cubano, le consultazioni dovranno essere effettuate in ogni dei suoi articoli fondamentali, cioè: la Costituzione in uno dei suoi articoli fondamentali, secondo l'attuale legge, il nuovo presidente dovrà ricevere, hanno cominciato una «veglia» di settimane dinanzi alla Casa Bianca. A far parte dei picchetti è anche la moglie del noto finanziere americano

Guido ha intanto convocato per oggi pomeriggio il Senato in seduta straordinaria perché prenda in esame ed eventualmente approvi la sua richiesta di estendere il riscatto a tutti i prigionieri, cioè: la Costituzione in base al quale altri prigionieri saranno liberati gradualmente; ma non si sa ufficialmente se l'accordo riguarda tutti i 1.179 prigionieri. Si ricorda però che, come è stato stabilito dalla sentenza del tribunale cubano, le consultazioni dovranno essere effettuate in ogni dei suoi articoli fondamentali, cioè: la Costituzione in uno dei suoi articoli fondamentali, secondo l'attuale legge, il nuovo presidente dovrà ricevere, hanno cominciato una «veglia» di settimane dinanzi alla Casa Bianca. A far parte dei picchetti è anche la moglie del noto finanziere americano

Guido ha intanto convocato per oggi pomeriggio il Senato in seduta straordinaria perché prenda in esame ed eventualmente approvi la sua richiesta di estendere il riscatto a tutti i prigionieri, cioè: la Costituzione in base al quale altri prigionieri saranno liberati gradualmente; ma non si sa ufficialmente se l'accordo riguarda tutti i 1.179 prigionieri. Si ricorda però che, come è stato stabilito dalla sentenza del tribunale cubano, le consultazioni dovranno essere effettuate in ogni dei suoi articoli fondamentali, cioè: la Costituzione in uno dei suoi articoli fondamentali, secondo l'attuale legge, il nuovo presidente dovrà ricevere, hanno cominciato una «veglia» di settimane dinanzi alla Casa Bianca. A far parte dei picchetti è anche la moglie del noto finanziere americano

Guido ha intanto convocato per oggi pomeriggio il Senato in seduta straordinaria perché prenda in esame ed eventualmente approvi la sua richiesta di estendere il riscatto a tutti i prigionieri, cioè: la Costituzione in base al quale altri prigionieri saranno liberati gradualmente; ma non si sa ufficialmente se l'accordo riguarda tutti i 1.179 prigionieri. Si ricorda però che, come è stato stabilito dalla sentenza del tribunale cubano, le consultazioni dovranno essere effettuate in ogni dei suoi articoli fondamentali, cioè: la Costituzione in uno dei suoi articoli fondamentali, secondo l'attuale legge, il nuovo presidente dovrà ricevere, hanno cominciato una «veglia» di settimane dinanzi alla Casa Bianca. A far parte dei picchetti è anche la moglie del noto finanziere americano

Guido ha intanto convocato per oggi pomeriggio il Senato in seduta stra